



## Infortunistica, sequestro legittimo

Che cosa ha disposto la Cassazione in merito al sequestro di azienda in un caso penale di violazione di norme antinfortunistiche?

*Un lettore, via e-mail*

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 18603 del 24 aprile 2013, ha affermato la legittimità del sequestro preventivo di una società e della relativa azienda, nel quadro del procedimento penale instaurato a carico dell'imprenditore in relazione al reato di lesioni personali colpose commesso in violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro ai danni di un lavoratore. I giudici di legittimità ritengono che «in materia di sequestro preventivo, oggetto della misura cautelare reale può essere anche un'intera azienda, ove sussistano indizi che anche taluno soltanto dei beni aziendali, proprio per la sua collocazione strumentale, sia utilizzato per la consumazione del reato, a nulla rilevando la circostanza che l'azienda svolga anche normali attività imprenditoriali». Pertanto, come si legge nella sentenza, «deve ritenersi emessa in violazione di legge l'ordinanza in questa sede impugnata dal Procuratore della Repubblica, nella parte in cui esclude in via di principio la suscettibilità dell'azienda a costituire oggetto di sequestro preventivo, indipendentemente dall'indagine di merito riguardante il rapporto di pertinenzialità della misura rispetto al reato, ovvero l'eventuale proporzionalità di detta misura cautelare rispetto alle esigenze cui è destinata».

**Avvocato Giorgia Pecchi, Roma**

## Imparare l'Abc, ma senza adottarlo

Che cos'è l'Abc?

*Un lettore, via e-mail*

La sigla Abc (Activity based costing) è un metodo di calcolo dei costi (pieni) dei prodotti e dei servizi realizzati da un'azienda. Tale metodo ha le sue basi teoriche nel modello della Catena del valore di M. Porter del 1985 ed è caratterizzato da una complessità maggiore rispetto ai tradizionali metodi basati sui centri di costo: è quindi molto importante valutarne i pro e i contro prima di deciderne l'adozione. L'Abc fornisce informazioni utili a scelte strategiche quali le valutazioni sull'opportunità di esternalizzare interi processi aziendali, ma il fatto che si sganci completamente dall'organigramma aziendale ne fa uno strumento non idoneo al controllo di gestione. Solo se i costi di struttura sono ingenti rispetto a quelli diretti è utile valutare l'adozione del full costing invece del direct costing; solo nei casi in cui sia difficile contenere il numero dei centri di costo o risulti difficoltosa la loro definizione è opportuno prendere in considerazione l'Abc. Adottare l'Abc senza orientare l'organizzazione al perfezionamento delle singole attività (Abm) è, a mio avviso, un modo riduttivo di utilizzare il modello della catena del valore; anche quando si decide di non adottare l'Abc è utile prendere spunto dai suoi principi base per avviare progetti di analisi e miglioramento gestiti da team interfunzionali.

**Dottor Ing. Gaetano Comandatore,  
Bedeschi Comandatore Consulting S.r.l., Bergamo**

### SPORTELLI LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

**REDAZIONE IL MONDO**  
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano  
Fax 02/2584.3880 E-mail:  
ilmondo.professionihelp@rcs.it  
Le risposte sono fornite  
con la collaborazione del sito  
www.professionisti.it

## Il mutuo si valuta calcolando il Teg

Come calcolo il tasso effettivo di un contratto di mutuo per capire se è usurario? Posso avere indietro dalla banca le somme indebitamente versate?

**Goffredo P., Catania**

Secondo la Cassazione (cfr. sent. 350 del 9.01.2013 in un caso di mutuo ipotecario) il tasso effettivo di mutuo deve essere determinato effettuando il cumulo degli interessi previsti dal contratto e di quelli di mora. Infatti «...ai fini dell'applicazione dell'art. 644 del codice penale e dell'art. 1815, secondo comma, del codice civile, si intendono usurari gli interessi che superano il limite stabilito dalla legge nel momento in cui essi sono promessi o comunque convenuti, a qualunque titolo, quindi anche a titolo di interessi moratori». È quindi necessario svolgere un'analisi che vada oltre al contenuto della clausola di previsione degli interessi, verificando ulteriori costi posti a carico del risparmiatore. La decisione 12028/2010 della Cassazione ha costituito pietra miliare in materia. Il Tasso effettivo globale (Teg) sulla cui base deve essere effettuato il confronto con i tassi soglia previsti dalla Banca d'Italia deve essere calcolato mediante la sommatoria di tutti i costi previsti dal contratto (commissioni, premio per la polizza vita collegata). Nel caso di non conformità tra Teg e tassi soglia è possibile procedere giudizialmente per domandare la nullità del contratto e la restituzione di quanto pagato senza causa.

**Avvocato Davide D'Eugenio, Genova**